Mercoledì 4 Dicembre 1901 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXV — N. 289

ASSOCIAZIONI:
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24
per gli altri . . . . » 28
semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI:
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 6, Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Della Riforma agraria

L'on. Maggiorino Ferraris ebbe la cortesia di mandarmi un esemplare della Proposta di Legge di sua iniziativa (già svolta e presa in considerazione nella seduta 14 marzo della Camera dei Deputati), che comprende una ampia *Riforma agraria*. Ringraziandolo pel dono, ho cagione di rallegrarmi sapendo che la Camera (nella ventura Sessione) potrà da questa iniziativa, d'un Deputato così autorevole ed ex-Ministro, trarre argomento per renderla efficace. E ciò, mentre l'Italia è sotto l'impressione di recenti agitazioni vivissime tra la gente rurale, di Leghe di miglioramento e di resistenza, e mentre, precisamente a questi giorni, nel Congresso degli Agricoltori italiani a Bari si esaminano a fondo le cause di dannosissime crisi agricole ed economiche.

L'impulso che l'on. Maggiorino Ferraris dà con la sua Proposta di Legge deve essere accolto con ammirazione e gratitudine verso l'illustre Deputato e pubblicista sagace e fecondo.

G.

Parlamento Nazionale

Sedute del 3.

SENATO DEL REGNO. — *Presiede Saracco.* — Convalidansi la nomina di alcuni senatori; si riprende la discussione della legge sulla conservazione dei monumenti, degli oggetti artistici e di antichità; poi si svolge una interpellanza circa la procedura della riscossione delle imposte dirette.

Carcano, ministro delle finanze, assicura avere preparato un progetto per modificare una ventina di articoli; tra le riforme proposte, vi è quella di prolungare fino a 10 anni il contratto esattoriale, ora limitato a 5. Intende di procedere con sollecitudine; ma crede opportuno di provocare un preliminare giudizio del Consiglio di Stato.

CAMERA DEI DEPUTATI. — *Presiede Villa.* — Si svolgono parecchie interpellanze; poi, si discute il disegno di legge per la riforma del casellario giudiziale.

Caratti approva la proposta relativa all'esclusione nei certificati delle ordinanze o sentenze fondate sopra insufficienza di prove.

L'«Arbeiter Zeitung»

bandita dalla Germania.

Berlino 3. — Il *Reichsanzeiger* pubblica un decreto del 29 novembre col quale viene vietata per due anni la diffusione in Germania della *Arbeiter Zeitung* di Vienna e ciò perchè nel corso di un anno contro quell'organo socialista furono pronunciate due volte delle condanne sulla base dei paragrafi, 41 e 42 del codice penale tedesco.

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

Mentre da tutta la Stampa italiana discutevasi, quasi ogni giorno, di *provvedimenti finanziari*, prima sull'informe e sgraziato disegno del povero Wollemborg, poi almanaccando sui reconditi studj dell'on. Carcano, la *Patria del Friuli* tacque davanti a quella gazzarra di polemiche estemporanee e divinatorie. Ma ora, avendo il Ministro delle finanze presentato i *provvedimenti* e la Camera apprestandosi a discuterli, doveroso è un cenno, sia pur breve, intorno ad essi. Com'è chiaro, e non sarebbe possibile altrimenti, noi lo desumiamo dalla Relazione che venne già dispensata agli onorevoli Deputati.

—

Il disegno di Legge sui provvedimenti finanziari è composto di tre parti fra loro connesse.

La prima conduce alla intera abolizione del dazio interno sui farinacei in breve spazio di tempo, mediante il concorso dello Stato per evitare dissesti nei bilanci comunali e mediante vari altri provvedimenti intesi a fornire ai comuni stessi mezzi copiosi, fra cui scegliere, per sopperire a quella parte dell'ammanco che rimane a loro carico. Si propongono nel tempo stesso altre disposizioni per agevolare ai comuni il passaggio dalla categoria dei chiusi a quella degli aperti.

La seconda e la terza parte comprendono una riforma di tributi, intesa principalmente al fine — dice la Relazione — di una più equa distribuzione di quei tributi nei quali più stridenti si manifestano ingiuste e incresciose disparità di trattamento. Ciò realmente si verifica, ogni giorno più nelle *tasse sugli affari e tasse sulle successioni*, e ancora nella applicazione di una fra *le tasse di fabbricazione*, quella sulle polveri piriche e altri esplodenti.

—

Circa gli effetti finanziarii degli sgravii la Relazione nota che l'onere derivante al bilancio dello Stato dalla graduale abolizione del dazio sui farinacei si riassume così:

Lire 10,356,000 nel prossimo esercizio 1902-903, con l'accrescimento annuo di lire 5 986,000 nel susseguente esercizio 1903-904, e di altre lire 7,563,000 nel 1904-905: e così, a svolgimento completo della riforma, l'annua somma, in cifra tonda, di lire 24 milioni.

Questa somma però riescirà in qualche parte differita, o altresì mitigata per effetto di speciali disposizioni riguardanti i comuni, dove lo sgravio dei farinacei incontra difficoltà eccezionali o dove la gestione del dazio di consumo trovasi ora nelle mani dello Stato.

—

I nuovi provvedimenti riguardo alle tasse sulle successioni e sugli affari hanno l'intento di rendere queste tasse più perequate e, nel maggior numero dei casi, meno aspre; gravando meno i più poveri; imponendo in misura crescente, con mite progressione, le maggiori fortune; accordando ragionevoli agevolezze nella determinazione degli averi imponibili e nei modi di pagamento; diminuendo attriti e molestie; e sopratutto disponendo in guisa da evitare trattamenti ingiustamente disuguali, e impedire che i più astuti evadano, lasciando doppiamente più grave agli onesti, il peso delle leggi fiscali.

—

Quanto ai benefizi che l'Italia ritrarrà da tali provvedimenti fiscali la Relazione dice:

«Per effetto di riforme nelle tasse di successione e di altre disposizioni intese a impedire o frenare le evasioni dalla legge sulla tassa degli affari, con fittizie rinuncie o altre simulazioni nelle costituzioni di doti o di ipoteche, o con occultazioni di valori imponibili, o altrimenti, si presume un maggior provento di lire nove milioni e mezzo. E' però da detrarsi la minore entrata (non sempre realizzabile) di tre milioni circa, per lo sgravio delle tasse sulle quote minori nei trasferimenti per atti tra vivi o a causa di morte, e per le deduzioni dall'asse imponibile di attività inesistenti o di passività accertate.

Quindi, un beneficio netto effettivo di lire sei milioni e mezzo.

Infine, sono da porsi in conto altri maggiori proventi, di due milioni almeno, in complesso, per effetto di altre disposizioni, come quelle circa i titoli e valori commerciali (tasse di successione o di negoziazione), e quello inteso al più equo accertamento della tassa sulle polveri piriche.

Rispetto a quest'ultima tassa, benchè si riduca di un sesto l'aliquota sulle polveri di più esteso consumo, il frutto riescirà accresciuto notevolmente, e ciò senza doglianze, anzi, rendendo ragione ai legittimi voti degli industriali, che da più anni invocano sia applicato, anche per i prodotti pirici, lo stesso metodo di accertamento introdotto con ottimi risultati per altre *tasse di fabbricazione*.

Complessivamente, l'erario si avvantaggerebbe di una somma superiore certamente agli otto milioni, e che tra non guari potrà gradatamente salire a una decina di milioni di lire».

—

Da queste cifre, ed osservazioni ricavate dalla Relazione, comprendesi sùbito la modestia delle proposte dell'on. Carcano, le quali però devono considerarsi come un pegno, una caparra di *sgravii* futuri, quando le condizioni del bilancio dello Stato e riforme organiche nell'Amministrazione lo permetteranno.

Intanto dalla discussione, che speriamo breve e obbiettiva, di questi *provvedimenti finanziari*, e dal voto su di essi si avrà un lieve indizio per capire l'atteggiamento delle Parti e Fazioni della Camera di fronte al Ministero. E diciamo *lieve indizio*, perchè una rivelazione più completa aspettasi quando verranno in campo le quistioni grosse; ma queste sono riservate indubbiamente ad altra Sessione della Legislatura. Ed eziandio ciò si ammette con qualche riserva, poichè ormai è diffusa l'ipotesi, in certi eventi, di licenziamento della Camera e di nuove elezioni politiche.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 4 dicembre a L. 102,05.

I Sovrani d'Europa

nella lotta contro la tubercolosi.

Nel settembre 1895 un grido d'allarme, di terrore era uscito dalla bocca del Direttore supremo dell'Ufficio imperiale di Sanità di Germania, affermante che in quella nazione, su 1000 casi di morte, 105 107 dovevano porsi a carico della tubercolosi, e che in Europa, secondo le statistiche contemporanee, ammesse ed accertate, la tubercolosi colpiva un quarto degli individui che compongono una generazione e ne uccideva un quarto, in modo che essa sola, la tubercolosi, era più mortifera di tutte le altre malattie infettive e contagiose sommate insieme.

Questo grido straziante fu raccolto dall'Angelo della Pietà, che lo fece echeggiare per tutta Europa, e lo portò con impetrazione davanti al trono ed all'orecchio degli Imperatori e dei Re delle Imperatrici e delle Regine, che, come donne, e come regie donne, possiedono, in grado superlativo quel sentimento di pietoso entusiasmo che le fa votare ad ogni missione di bene, e per il quale esse hanno un sorriso ed un soccorso per ogni sventura, per ogni opera di filantropia e di carità.

Prima a sentire questo grido fu la Regina ed Imperatrice Augusta Vittoria di Germania.

Nel giugno 1895 si era inaugurato a Kiel il famoso canale, che doveva congiungere le acque del mar Baltico con quelle del mare del Nord. Una immensa raccolta di gente di ogni parte del mondo era convenuta su quella rada, a solennizzare l'opera colossale della potenza tedesca e della scienza mondiale. L'Imperatrice ritenne opportuno che, presso quel luogo di festa, ci fosse una stazione di soccorso per accidenti o per malattie. Tale stazione di soccorso fu stabilita ad Holthenau con baracche sistema Döcker e fece utilmente il proprio ufficio.

Cessato il bisogno, le baracche deperivano ammucchiate in poco adatti depositi. In questa agitazione per i sanatori, l'Imperatrice si sovvenne delle baracche Döcker e volle che il dott. Pannwitz le utilizzasse per stazione di tubercolotici della classe operaia.

Così cominciò il primo sanatorio germanico: il sanatorio di Grabowsee, nella fitta foresta secolare di conifere di Oranienburg, presso Berlino.

Al sanatorio-baracche, che ospitava i tubercolosi solo dal maggio al novembre, che nell'inverno doveva essere abbandonato perchè non si poteva riscaldare, mercè l'appoggio materiale e morale dell'Imperatrice, delle alte personalità di Corte, degli uomini del Governo e delle scienze, furono presto aggiunti piccoli edifici stabili, gli uni dagli altri separati.

In vicinanza di questi ultimi continuavano e continuano a stare, disseminate nel bosco come gallerie di riposo dei malati, le antiche baracche.

Quest'opera grandiosa fu compiuta in tre anni mediante spontanee donazioni, fra cui due cospicue di 300 mila marchi.

—

In Inghilterra la regina Vittoria volle anch'essa esser prima in tale opera di redenzione sociale.

Essa, negli ultimi anni di sua vita, si mise alla testa del Comitato per sradicare la tubercolosi; ed ora il Re attuale Edoardo VII continua ad essere il magno patrono della Società nazionale contro la tubercolosi, che conta migliaia di soci ed ha società dipendenti in buon numero.

—

Nè fu meno sollecito all'invito lo Czar attuale di Russia. Già Alessandro III aveva fatto regalo, alla Società dei medici, del suo vastissimo dominio di Toitz sul Baltico, con boschi immensi e parchi superbi, e di un milione e mezzo di lire; e ciò dopo aver istituito già un altro sanatorio per i poveri in Halila, sopra un altipiano della Finlandia, a cui aveva dato il suo nome.

Nicola II, succeduto al padre, nel settembre 1894, ricordò che l'avola sua imperatrice Maria Alessandra era morta di tubercolosi, e ricordò pure che il fratello Giorgio, essendo egli stesso colpito dalla malattia, dopo aver viaggiato nei migliori climi del mondo, in cerca di sole e di salute, aveva finito la vita al Caucaso, con uno sbocco di sangue repentino. Attristato da siffatti funesti pensieri e dalle stragi che in Europa ed in Russia fa la tubercolosi, lo Czar accelerò la costruzione del sanatorio, che volle consacrato alla memoria dell'avola; ed un nuovo padiglione aggiunse a ricordo del fratello amato.

La protezione e le liberalissime donazioni dello Czar e della famiglia imperiale segnarono il principio di una gara meravigliosa di grandi elargizioni, per cui i sanatori pei poveri si diffusero in tutto l'impero. Nessuna nazione come la Russia, neppure la Germania, ha oggi tanti sanatori e tanti ospedali speciali per i tubercolosi curabili e per quelli nello stadio di etisia; ed a dir vero la Russia, essendo la nazione che ha maggiore mortalità per tubercolosi, è pur quella in cui occorre più e forte più attiva la lotta contro questa malattia fatale.

—

Nell'Austria-Ungheria, Francesco Giuseppe si commosse anch'egli all'avvertimento che muoveva a pietà. E volle egli stesso iniziare la sottoscrizione per un sanatorio ospedale per i tubercolosi, che potesse ospitare 300 malati. Ed il luogo scelto fu una delle posizioni più belle e più deliziose della Viennerwald, a breve distanza dalla capitale austriaca.

Lo stesso Imperatore volle pur essere protettore e tutore di altro sanatorio, ad un'ora da Budapest, che si intitolerà alla sventurata sovrana regina Elisabetta.

—

Nell'Olanda, la Regina Guglielmina che già aveva fatto nel 1897 costrurre un piccolo sanatorio a Davos Platz, fondò nel 1898 il sanatorio di Hellendoorn col regalo di 400 mila lire, e più tardi fece dono del terreno di un suo fondo presso Wageningen per la costruzione di altro sanatorio per i tubercolosi.

—

Nella Svezia-Norvegia, la Regina Sofia e Re Oscar II, nel 25o anniversario

---

Appendice della *Patria del Friuli*. 71

Nelle tenebre

(Versione dall'inglese — riproduz. vietata)

XVIo

— Ah, è vero, «Madama» ci tiene molto... Senza di ciò, voi mi dareste forse volentieri una coltellata, se voi ne trovaste l'occasione, eh?

— Non la troverò. Il mio cuore è con quella donna.

— Sì, sì, lo so! E' una sventura aver il cuore diviso fra l'amore e l'interesse... Avete tutta la mia simpatia, Giorgio...

Si recarono al telegrafo senza essere disturbati, poichè tutti avevano degli affari a cui attendere, e Suakim è bene l'ultima Città dove si vada a passare le vacanze.

Mentre facevano ritorno, Dick udì una voce inglese risuonare dietro di lui: era un luogotenente che gli domandava quel che facesse là.

Il fatto è che il suo aspetto doveva sorprendere un soldato: egli aveva gli occhi nascosti dietro degli occhiali *bleu*, e camminava con la mano appoggiata sulla spalla di Giorgio.

Egli rispose senza esitazione:

— Governo egiziano... Servizio dei muli. Io ho ordine di condurre le mie bestie al campo di Tanüt — el Hassan. Occorre che vi mostri le mie carte?

— Non è necessario. Vi prego di scusarmi. Io non aveva da interrogarvi; ma siccome non vedeva troppo bene il vostro volto...

— Mi immagino che potrò partire col treno della sera, non è vero? riprese Dick, fattosi ancora più audace, e non avrò a subire alcun impedimento per imbarcare le mie bestie....

— Voi potete veder da quì le piattaforme per i cavalli. Solamente, vi impegno a partire di buon'ora.

Il giovane ufficiale si allontanò, domandandosi quale specie di spettro umano poteva mai essere quell'individuo che si esprimeva come un gentleman e si univa a dei mulattieri greci.

Quanto a Dick, egli si sentiva il cuore serrato. Non è mai cosa da poco, tener testa ad un'ufficiale inglese, e si trova sempre un piacere nel confondere la sorveglianza di un'illuminato osservatore; ma ciò diventa doloroso quando è uopo compierlo in mezzo alla notte profonda, e traballando per i sentieri.

E l'eterno pensiro tornava a martellargli la mente, di ciò che egli avrebbe potuto essere, se il destino non lo avesse così spietatamente colpito.

Giorgio divise il suo cibo con lui; poscia andò ad occuparsi del suo convoglio.

Dick rimase solo, seduto sotto una tettoja, con il capo fra le mani.

Dinanzi ai suoi occhi chiusi, passava il volto di Maisie, sorridente, le labbra semi-aperte.

Tutto ad un tratto, un clamore che gli sembrò formidabile, scoppiò vicino a lui.

Egli ebbe paura, mentre una voce sclamo:

— Dite dunque, i vostri muli, sono essi pronti?

Era la voce del luogotenente di poco fa, che gli parlava dietro la spalla.

— Il mio servo, se ne occupa. Io debbo dirvi che sono affetto da oftalmia, e non ci vedo troppo bene.

— Ah, diavolo, cattiva cosa. Voi dovreste restare qualche tempo all'ospitale. Ho sofferto anch'io di tale malattia. E' come se si fosse ciechi.

— Pare anche a me. A quall'ora parte il treno blindato?

— Alle sei. Mette un'ora per fare sette miglia.

— I Fuzziè lo attaccano, dunque?

— In media tre notti per settimana. Sono io che faccio il servizio di notte...

— Il campo è desso importante?

— Abbastanza. Bisogna che egli possa appoggiare e fornir di vettovaglie la nostra colonna del deserto.

— E' dessa molto lontana, quella colonna?

— Circa trenta, quaranta miglia. Manovra in una regione dove fa una siccità infernale.

— E il paese è almeno sicuro, fra essa e il campo?

— Secondo! Io per esempio, non mi darei punto pensiero di attraversarlo solo, oppure con un distaccamento; ma noi abbiamo degli esploratori che sanno introdursi dappertutto, con una accortezza meravigliosa.

— E' vero, ho potuto accertarmene anch'io.

— Dunque, non è la prima volta, allora, che voi venite da queste parti?

— Ho veduto la guerra dal suo inizio.

— E' ben ciò! pensò bentosto l'ufficiale; quest'uomo è stato in servizio e lo hanno cancellato dai ruoli.

Nondimeno, egli si astenne da rivolgergli domande su tale argomento.

— Ecco il vostro domestico con il convoglio dei muli. E' strano tuttavia...

— Che cosa dunque? Che io sia mulattiere?

— Non l'avrei detto, ma è la verità. Scusate la mia indiscrezione... Voi parlate come un uomo bene educato...

— Perbacco! Sono stato in Collegio.

— Ne era sicuro... Dite dunque, io non vorrei offenderti, ma voi mi sembrate un po' triste... Io vi ho veduto poco fa, con la testa fra le mani, come prostrato. E' perciò che vi ho accostato.

— Vi ringrazio. E' vero che io sono tanto profondamente e completamente disgraziato, quanto un uomo lo può essere.

— Ebbene, vediamo! Forse che io non potrei?.. Sarebbe a titolo di prestito, certamente...

— Voi siete mille volte troppo buono; ma sul mio onore! io ho tanto danaro che me ne abbisogna.... Ma voi potreste fare qualche cosa per me, e se acconsentite, io avrò per voi una eterna riconoscenza; lasciatemi montare nello scompartimento degli impiegati. Ce n'è uno, non è vero, in testa del treno?

— Sì. Come lo sapete voi?

— Ho già viaggiato in tal modo. Lasciatemi vedere... o sentire un po': ciò mi farà tanto piacere! Io parto a mio rischio e pericolo, non quale combattente.

L'ufficiale si fe' a riflettere per un istante.

— Sia! rispose. Il treno è ritenuto vuoto, non ci sarà persona che mi biasimerà all'arrivo.

Giorgio aveva finito di mettere a posto i muli.

Sulla stretta strada ferroviaria, il treno era prossimo a partire.

Esso era coperto da una lamiera di ferro che lo faceva rassomigliare ad una lunga bara.

(Continua)

dell'assunzione al trono (1872 1897), avendo espresso desiderio che non si facessero feste in onore del Re, ma si raccogliesse danaro per sanatori per tubercolosi poveri, si ebbero in poco tempo tre milioni di lire, con cui si poterono costruire due sanatori; ed un altro milione e mezzo lo votò il Riksdal svevo, dando anche il terreno gratuito nel dominio dello Stato ed il legname per la costruzione del nuovo fabbricato.

Inoltre, nel 1896, lo Stortbing norvegese fece convertire in sanatori due ricoveri di lebbrosi, resi inutili per mancanza di malati, e votò pure le spese per il loro conveniente adattamento.

Così pure nel 1897 Stoccolma votò 2 milioni di lire per sanatori, e l'anno dopo altre 100 m. lire

Inoltre fu votata una legge (la prima in Europa) contro la tubercolosi, legge che dovrebbe essere studiata e votata dalle altre nazioni.

—

Nella Danimarca, sotto la protezione di Cristiano IX, sempre nel 1897, si iniziò in una vasta foresta un sanatorio, coll'impiego di 500 mila lire, avute per sottoscrizione pubblica, e questo fu il principio della lotta contro la tubercolosi, che progredisce ognor più sotto gli alti auspici del vecchio Re.

—

Anche nella Spagna, di questi ospedali sanatori se ne sta ora costruendo uno sotto gli auspici della Reggente Maria Cristina e del piccolo Re Alfonso XIII. Sarà in mezzo ad un'estesa foresta di pini e potrà ricevere mille poveri.

E nel vicino Portogallo, la Regina Amelia dei Borboni Orleans si è messa alla testa della lotta contro la tubercolosi e degli ospedali per il loro ricovero, con molte speranze di buon successo.

Lo stesso fece la Regina Olga di Grecia, che, per consiglio del Dettweiler, fece convertire in sanatorio un convento in Pètrski, nei dintorni di Atene.

Perfino nella Turchia il Sultano Abdul Hamid già nel 1896 aveva ordinato la costruzione a Costantinopoli di un ospedale per i tubercolosi, che però non risulta sia stato costrutto fin ora.

—

Finalmente, il compianto nostro Re Umberto già nel 1899 aveva accettato la presidenza onoraria della Lega nazionale contro la tubercolosi, iniziata dal De Giovanni di Padova, il cui cuore aveva pur esso patito lo schianto della morte per tisi del suo unico e diletto figliuolo, in età giovanissima.

Re Umberto morto, Napoli, Livorno, Verona e altre molte città deliberarono si dovesse onorarne la memoria, erigendo sanatori provinciali per tubercolosi dedicati a lui. Votò una somma per quello scopo anche il Consiglio provinciale di Udine.

Alla vigilia dei funerali di Umberto, l'unione di 104 deputati stabilì doversi promuovere in tutte le regioni d'Italia l'erezione di ospedali speciali per i tubercolosi, intitolandoli tutti *ad Umberto I*, e di presentare tale voto a S. M. la Regina Margherita vedova ed alle LL. MM. regnanti perchè prendessero la grande opera sotto il loro potente patrocinio.

Il Cozzolino, dal quale prendiamo queste notizie, conchiude:

«Coll'alto patronato della Regina Madre, sotto il regno di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena, non vi ha dubbio che la causa santa dei tubercolotici in Italia non debba essere assicurata, e così nessun monumento più imperituro dei sanatori pei tubercolotici potranno e Re e Popolo sublimare ed eternare la memoria di Umberto I.

«Nelle sale luminose di questi sanatori, i malati, salvati nel pensiero di Lui, benedicendo l'aria, il sole, la natura, benediranno alla grande anima sovrana che la ferocia settaria non seppe disgiungere da noi e che vigila dall'alto col suo grande spirito di carità».

Il suicidio del Procuratore del Re di Verona

Cav. Filippo Masotti.

La causa — Le lettere.

Verona, 3. — Nelle primissime ore di stamane si sparse la voce in città del suicidio del Procuratore del Re cavaliere Masotti Filippo di anni 55, di Meldola di Forlì che nel processo Todeschini-Trivulzio rappresentava il Pubblico Ministero.

La notizia, pur troppo, era vera.

Stamane, come al solito, la domestica del cav. Masotti, si recò nella sua stanza per prendere il vestito da pulire e trovò il padrone disteso sul letto. Credendolo svenuto avvertì il padrone di casa, il quale fece tosto chiamare il dottor Davico, che ha constatato la morte avvenuta dopo la mezzanotte, per un colpo di revolver alla tempia destra. La palla attraversò la testa e si conficcò nel guanciale.

La causa non fu, come la voce pubblica insinuava, la preoccupazione pel processo in corso, ma una nevrastenia che da tempo lo tormentava.

Il cav. Masotti lasciò alcune lettere, ed in forma di postilla, in una appunto diretta all'avv. Rocca, sostituto procuratore del Re, lasciò scritto:

Chi sa quanti commenti per la mia morte durante il processo per il fatto di Isolina Canuti!

Ma affermo che nessuna influenza ha esercitato ed esercita.

Ho assistito con molta noia alle lunghe udienze e con rammarico alla irruenza delle passioni politiche turbante la serietà della giustizia.

Ma nulla c'entra questo processo nella mia determinazione.

La commemorazione al Tribunale — Il rinvio a lunedì — La commozione di Trivulzio.

Nella udienza pom. di ieri, il sostituto proc. del re, cav. Toschi ed il presidente cav. Pellegrini con elevate parole commemorarono l'integro e distinto magistrato. Ad essi si unirono, l'avvocato Caperle della difesa e l'avv. Trabucchi della P. C.

Le Parti concordi assentirono ed il Tribunale rinviò la continuazione del processo a lunedì mattina.

—

Durante la commemorazione Trivulzio era fortemente commosso.

Sospesa l'udienza egli diede in un dirotto pianto, e nascostosi in un corridoio del Tribunale pianse lungamente.

L'arresto di un direttore postale.

Belgrado, 3 Zumic, il direttore delle poste fuggito dopo aver sottratto 40.000 franchi a danno dell'erario, è stato arrestato a Buèja nel sangiacato di Novibazar. Si dice che egli per impedire il suo arresto si era fatto maomettano.

(Vedi *Patria* di jeri, nell'ultima ora).

DA GORIZIA.

3 dicembre.

Anniversario. — Domenica, nono anniversario della morte di Carlo Favetti, vari giovani goriziani deposero sulla tomba del lacrimato patriota una corona di fiori.

Veterani in moto — Avendo detto il Ministro Chamberlain al Parlamento inglese che le iniquità commesse dai soldati britannici nel Transvaal contro i boeri non sono inferiori a quanto fecero le truppe tedesche nella guerra del 1870, ed in quelle austriache nel 1878 in Bosnia; le società di veterani austriache credettero di protestare cumulativamente.

Processo di stampa. — Due processi di stampa, che dovevano venire trattati a questa Sessione d'Assisi, furono rimandati. Erano processi per lesione d'onore mediante stampato, in seguito ad offese scagliatesi fra gli organi sloveni di qui.

Costruzione di un ponte. — La piena del *16* p. p. trasportò, come vi scrissi, il ponte pedonale di legno che esisteva sull'Isonzo fra Sdraussina e Gradisca. Ora, il consiglio comunale di quest'ultima città votava la costruzione di un ponte anche per vetture, in pietra, colla larghezza minima di 5 metri colla spesa di corone 200.000 da procurarsi mediante un prestito.

Legge contro i commessi viaggiatori. — La scorsa settimana la Camera vitalizia ha votato la riforma dei § § 59 e 60 della legge industriale sugli obblighi dei commessi viaggiatori, legge già accettata in primavera dalla Camera dei deputati. Con questa riforma, sarà proibita ai commessi di visitare i *privati*, cioè quelle persone che non commerciono nei generi per i quali il commesso viaggia.

Grande sindacato. — Dodici proprietari di case presso Nabresina hanno stabilito di costituire un grande sindacato (cartello) con un capitale sociale di 200 000 corone per eseguire di comune accordo i lavori di scalpellino e tenere tutti gli stessi prezzi.

Vendita di fabbrica — La grande fabbrica di colla d'amido della ditta L. Chiozza & Comp. di Scodavacca viene ceduta alla fabbrica di colla di Fiume.

Il ponte al passo della Barca. — L'impresa Haas, dopo le tante peripezie avute pare voglia ritirarsi dai lavori del ponte al passo della Barca. Verrà, a quanto mi si assicura, aperta un'asta per allogare i lavori ad altra impresa.

Movimento elettorale. — Domani sera si terrà qui un comizio per stabilire i candidati al collegio elettorale di questa città, elezione che avrà luogo sabato; venerdì si terrà altro comizio a Cervignano per stabilire i candidati pel collegio del grande possesso. Oggi poi ha luogo a Cormons altro comizio, per proclamare il deputato di Gradisca-Cormons.

Radunanza. — La società popolare Friulana terrà venerdì una radunanza per nominare un comitato coll'incarico di organizzare un grande comizio pro' Università italiana a Trieste, al quale si dice vogliono partecipare anche i socialisti. Questo comizio si terrebbe in questo teatro di Società, nel giorno 22 corr., mentre quello di Trieste è fissato al giorno 15.

Cronaca Provinciale

Tarcento.

Aggressione

tra Tarcento e Segnacco.

Ieri l'altro, verso le 5 pom. certo Puppatti detto *Caldo* reduce dalla Germania, di età di anni 18 circa, dalla Stazione di Tarcento si avviava al suo natio paese di Segnacco.

Quando giunse nei pressi della strada di *Quiestris* cosidetta, fu aggredito da un individuo, il quale lo affrontò, frugandogli nelle tasche.

Il Puppatti, che portava il baule coi suoi indumenti dietro le spalle, lo lasciò andare, e con il bastone, diede un tal colpo al capo all'aggressore da atterrarlo, a quanto si dice. Ad ogni modo, produsse al malfattore una ferita, con relativo versamento di sangue, indizio utile per un sollecito rintracciamento suo.

Altro individuo stava nei dintorni e s'era avanzato per dare man forte al compagno, ma, vista la mala parata, non osò avvicinarsi.

Il Puppatti, di corsa, raggiunse la fornace Colautti presso Segnacco, ove, per lo spavento, fu preso da malore e dovette essere accompagnato a casa.

Lasciamo i commenti su questo rincrudimento della sicurezza pubblica nella Provincia, e rinnoviamo le nostre giuste domande per un aumento della forza pubblica a Tarcento, per il servizio di questo e degli altri comuni contermini.

Che ne pensano le autorità di pubblica sicurezza?

È ora una buona volta di provvedere mandando funzionarii abili e in buon numero. *X.*

Lotte in Consiglio Comunale.

In nessun paese ormai non ci può essere calma e anche a Tarcento ci fu, a quanto leggemmo su altri giornali, una seduta burrascosa a quel Consiglio Comunale.

Per la questione della luce elettrica, alla quale sembra sieno interessati alcuni membri della Amministrazione attuale, il Consigliere sig. Armellini Luigi fu Giov. investì con fiere parole l'on. Sindaco sig. Vincenzo Armellini, il quale più tardi come fratello del proprietario delle luce elettrica in Tarcento, cedette la presidenza della seduta all'assessore Pontelli.

Vi fu uno scambio di risentite parole.

Speriamo subentri presto la calma per il bene di quell'amministrazione.

S. Daniele.

Tentato furto. — A Susans, in Comune di Maiano, ignoti tentarono di penetrare a scopo di furto in casa Leonarduzzi.

Scoperti, fuggirono.

Furono avvertiti i R. Carabinieri di S. Daniele.

Spilimbergo.

L'insegnamento agrario nelle nostre scuole. — Il benemerito Comizio agrario di Spilimbergo-Maniago continua la sua lodevolissima pratica di inculcare agli insegnanti nelle nostre scuole l'insegnamento agrario. Perciò il presidente di esso prof. Domenico Pecile diramò una circolare, avvertendo gli insegnanti che il dott. Detalmo Tonizzo, laureato in scienze agrarie e titolare della sezione di cattedra ambulante qui istituita, si mette a loro disposizione per guidarli negli insegnamenti e fornire loro tutte quelle nozioni e quegli schiarimenti, che potessero facilitare il loro compito, specialmente nei riguardi dell'organizzazione dei campicelli scolastici. A quei docenti che avranno conseguito miglior effetto del loro insegnamento, il Comizio conferirà diplomi e piccoli premi.

Unita alla circolare, v'è una relazione sul modo con cui tale insegnamento procedette nel decorso anno; e per ogni singolo insegnante si espongono così gli elogi come gli appunti ed i desideri del meglio. Le scuole di cui parlasi in questa relazione, sono quattro; e la graduatoria suggerita dall'egregio signor L. Luchini di San Giorgio della Richinvelda che le ispezionò, si è la seguente:

1. maestro sig. Giuliano Padovani di S. Giorgio della Richinvelda (il quale, per l'anno scolastico incominciato, affittò un orto, e sarà dal Municipio fornito degli strumenti necessari agli alunni);
2. Antonio Cabassi, Clauzetto;
3. Giobbe Tubaro, Domanins;
4. Riccardo Maurini, Pielungo ai quali tutti il Comizio darà un attestato di benemerenza ed un premio in danaro.

Palmanova

L'albero di Natale. — Anche quest'anno nel nostro teatro Sociale Gustavo Modena avrà luogo la cara e simpatica festicciuola dell'albero di Natale.

La cittadinanza non mancherà di dare il generoso contributo affine di portare a tanti poveri bambini un giorno di felicità.

Pontebba.

Morto, in seguito a una fucilata.

1 dicembre. — Giorni sono certo Filaferro Giuseppe da Pontafel, recatosi colla fiducia di poter eludere le leggi severissime in contrario, alla caccia del camoscio in compagnia di due parenti là dove il Nassfeld confina col monte Lanze, ebbe la mala sorpresa di vedersi sorpreso da due guardaboschi del Gailtal, i quali dopo avergli sparato al petto un colpo di fucile, lo trascinarono nel casone di guardia, ove col calcio del fucile lo percossero.

Recatisi poscia a Pontafel a denunciare il fatto ai gendarmi, avvertirono essi stesso dell'accaduto la famiglia del disgraziato, e poterono per tal modo dichiarare in contravvenzione anche un figlio del Filaferro, il quale vista la mala parata era fuggito. Il ferito trasportato semivivo a casa, l'altro giorno morì.

Incendio — Giovedì della passata settimana un impiegato di finanza avendo osservato che dal tetto della casa di tal Fior Osualdo di qui, usciva del fumo, credè bene di avvertirne gli inquilini, i quali pacificamente accudivano alle faccende domestiche, e salito con essi alla soffitta, nell'aprire che fece la porta, le fiamme latenti di subito divamparono, avvolgendo tutta la casa. Accorsi i pompieri, in poco d'ora riuscirono a vincere il fuoco, e ad impedire anche che danneggiasse le case vicine.

La causa dell'incendio è ignota e il danno non assicurato, sorpassa di molto le mille lire.

In quella sera stessa per opera del parroco locale furono fatte tenere più che 350 lire di offerte private alla famiglia danneggiata.

La «stazione».

Fra qualche giorno verrà finalmente abbattuta la «stazion baracca», che da più che vent'anni, superati due incendi, sfidava le ire e il disprezzo dei passanti, per dar luogo alla nuova che incontra il gradimento di tutti, e della quale sono già in pronto parecchie stanze.

Codroipo

Nuova interpellanza. — Il consigliere comunale Luigi Chiaruttini ha presentato una nuova interpellanza intorno alla distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari, e ciò in seguito all'incidente avvenuto nell'ultima seduta del Consiglio.

Il morbillo. — Dal 20 ottobre le scuole elementari delle frazioni di Gorizizza e di Zompicchia sono chiuse perchè in quelle due località serpeggia il morbillo. Si permette però che i fanciulli di Zompicchia si portino a Codroipo ad apprender la dottrina in chiesa. In tal modo il provvedimento preso dalle autorità riesce inefficace non solo, ma permettendo l'agglomeramento in chiesa si procura il modo che il morbillo sia importato anche qui.

Mercato. — Il primo mercato di dicembre, è riuscito molto animato.

Grande il numero della gente accorsa. Molti i compratori di animali bovini. Di questi il pubblico mercato era tutto occupato. Numerosi gli affari conclusi.

Da questa stazione ferroviaria sono partiti 20 carri di bestiame per le provincie venete della Lombardia e della Toscana.

Reana del Rojale.

Una visita del Prefetto. — Fu tra noi il r. Prefetto, accompagnato dall'on. Caratti, per vedere coi propri occhi come stieno le cose relativamente ad alcune differenze diremo così topografiche, per le quali c'è qui lotta incruente da un po' di tempo.

Vi ho già comunicato, in proposito, la sorpresa ed i commenti destati dal voto preso dal nostro consiglio comunale il 21 settembre passato, contrario alla inscrizione di due famiglie fra i censiti di Valle — malgrado l'operato della commissione per il censimento.

Furono guida al r. Prefetto ed all'on. Caratti, l'assessore Tobia Rubis in rappresentanza del Sindaco, ed il segretario signor Toffoloni.

Speriamo che la decisione del r. Prefetto non tarderà. Si parla di probabili dimissioni di consiglieri; ed è bene perciò che sia posto fine al più presto alla curiosa vertenza

Castions di Strada

Grave incendio. — Stamane verso le 4 prendeva fuoco il fienile di Luigi Tempo. Accorsero molti volonterosi, che, con l'aiuto della pompa municipale e poscia anche con quelle di Mortegliano e Gonars, riuscirono a spegnerlo. Il danno ammonta a circa 2000 lire.

Venzone

Arresto. — L'altro ieri, in pieno giorno, certa Piazza Domenica di Natale, d'anni 28, fu derubata di lire 295, che teneva in un tiretto del comò. Fatta denuncia ai rr. carabinieri di Gemona, questi vennero e scovarono l'autrice, che fu arrestata. Essa è certa Dal Piero Maria, d'anni 34, da Fagagna. Le fu sequestrata buona parte della refurtiva.

S. Vito al Tagliamento.

Una nomina meritata. — *4 dicembre.* — Come annunciaste, questo onorevole Consiglio Comunale, nella seduta del 28 p. p. nominò ad unanimità di voti Maestro della Classe 3.a nelle Scuole del Capoluogo, l'egregio giovane signor Leoni Carlo. Scelta migliore non potevasi fare, poichè l'esimio insegnante, durante tre anni di sua permanenza fra noi, diede luminose prove di preclare virtù cittadine, accoppiate ad un'indiscutibile attitudine didattica.

Un plauso sincero dunque agli onorevoli Consiglieri comunali.

Fagagna

Echi della Esposizione. — Il Conto degli introiti e spese per la esposizione *locale* tenutasi a Fagagna dal 14 al 17 settembre ultimo passato, porta un civanzo di lire 410; del quale, restituendo al fondo pubblici spettacoli lire 248.80, rimangono lire 125.20 che si erogheranno a scopi utili dell'agricoltura.

Il Comitato tenne seduta (...non sapiamo quando, perchè il bollettino dell'Associazione agraria la pone al 9 di dicembre non ancora spuntato); nella quale ringraziò: il sig. Giorgio Pico che diè i locali, il dott. Romano per la intelligente, assidua e disinteressata sua opera, il dott. Fileni per la diligente e sintetica relazione generale ai relatori speciali, ai giurati, ai componenti il Comitato, alle signore e signori che in vario modo contribuirono alla buona riuscita della Esposizione; tra cui vanno compresi certamente anche i giornali cittadini che la *gridarono*, facendovi così accorrere il pubblico.

— Nella relazione sulla mostra di Fagagna pubblicata nel *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana*, dalla quale togliamo le surriferite notizie, parlasi anche ed a lungo della esposizione floreale. Diamo le conclusioni del *discorso*:

Come ben ha osservato il segretario della giuria nella sua relazione, sarebbe desiderabile che una simile Mostra trovasse il suo vero posto nella Esposizione di Udine del 1903. E' specialmente per gli operai che vennero iniziate queste esposizioni. L'operaio di campagna, il contadino vive continuamente fra le bellezze della natura; per l'operaio di città, la coltura dei fiori riempie un vuoto della sua esistenza; abbellisce la sua abitazione e fa sì che egli l'ami maggiormente: lo ingentilisce, lo moralizza.

Qualora l'idea trovasse persone di buona volontà, disposte a seguirla, converrebbe preparare le botture di gerani zonali e di edera, seminare i *dianthus marghe ithae* in luglio e agosto, e distribuirli in piccoli vasi ai futuri espositori entro l'autunno, dando loro norme per la preparazione della terra.

In primavera si distribuirebbero le begonie tricolor, e le piante a fogliame di rapida vegetazione, come coleus, i resine, ecc.; le piante morte in allora si sostituirebbero con piante annuali comuni, come perilla, zinie, astri, flox.

L'Esposizione dovrebbe indirsi per l'agosto.

Per norma, l'Esposizione floreale di Fagagna costò 269 lire, compresi i vasi ed i premi. I vasi presentati alla Mostra furono 1250; ne rimasero al Legato 250 circa che si conservano per una futura simile esposizione, assieme a 31 lire avanzate dalle 300 stanziate per tal titolo dal *Legato Pecile*.

Mortegliano.

Versamento eseguito in pro dell'Asilo. — *3 dicembre* — Furono oggi versate all'amministrazione dell'erigendo Asilo Infantile la somma di L. 10 (anzichè L. 8.50), quale invanzo di una privata festa da ballo.

Ciò metterà fine alle lamentele di cui il nostro giornale si fece eco.

—

Il Presidente dell'Asilo, col nostro mezzo, ringrazia.

Utili disputazioni

circa l'allevamento del bestiame.

Sul *Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana*, l'egregio prof. cav. Domenico Pecile combatte l'idea propugnata dal dottor F. Stringari di Venzone — che la miglior razza lattifera per la nostra montagna sia la razza bruna dello Switto. — Cita, in sostegno della propria tesi, l'esperienze della Lombardia, dove si è notato che le vacche di razza Switto nate e allevate colà, sia pure da genitori originari della Svizzera, presentano regresso nella attitudine lattifera, regresso che si afferma sempre più col succedersi delle generazioni: fenomeno osservato anche in Germania.

Preferibile, *perciò la razza Simmenthal.*

«Anche in Friuli — conchiude il prof. Pecile — abbiamo avuto esempi di allevamenti Schwytz, che sono totalmente scomparsi; ed io stesso, lo ripeto, che da tanti anni allevo questa razza, ho dovuto personalmente constatare la degenerazione a cui va soggetta nella pianura friulana. Forse nelle nostre Alpi Carniche la cosa può essere diversa, forse gli animali Schwytz, che non hanno saputo acclimatarsi in Germania, potranno naturalizzarsi nella Provincia nostra.....; ad ogni modo, i fatti citati sono troppo gravi, perchè non meritino di essere presi in considerazione dai nostri allevatori e perchè non si debba raccomandare di continuare la sperimentazione su scala limitata, e con molta prudenza, prima di dif-

un oro una razza, il successo della quale è tutt'altro che certo.

«Recentemente, nella parte alta dei distretti di Spilimbergo e di Maniago è andata infiltrandosi dalla pianura la razza Simmenthal, a quanto pare, con risultati felici.

«È un pregiudizio ritenere che il bestiame Simmenthal sia meno dello Schwytz adattabile alla montagna, nel mentre innumerevoli fatti provano il contrario. È facile con questa razza, che così bene si adatta alle più svariate condizioni, dirigere la selezione, così da ottenere alte produzioni in latte; ed esistono tipi di medie dimensioni, adatti in modo speciale alla monticazione. La Germania ci offre numerosissimi esempi di adattamento di bestiame Simmenthal alla regione montuosa, e ne fanno fede gli allevamenti nel Würtemberg, nell'Assia, nell'Assia-Nassau, nel Pfalz, nella Franconia, nella Svevia, ecc. dove vediamo appunto animali di tipo Simmenthal, di medie dimensioni, specializzati per la produzione del latte.

«Io credo che le prove con la razza Simmenthal nella nostra regione montana, dovrebbero essere continuate ed incoraggiate, nel mentre si possono facilmente trovare tori di questa razza di dimensioni adatte alle nostre vacche alpine, e nel mentre pare dimostrato che riesca razionale la sovrapposizione del sangue Simmenthal, alla nostra bella razza pezzata montanina.

«Alla benemerita Commissione provinciale per il miglioramento del bestiame, il compito di studiare l'argomento.

Cronaca Cittadina

Personale giudiziario.

Scotti, vicepresidente al tribunale di Udine, è nominato presid. a Bobbio, Torlasco giudice di tribunale a Novara è nominato vicepresidente a Udine; Contin pretore a Udine è nominato sostituto procuratore al tribunale di Lanciano; Vignato vice pretore a Vicenza è temporaneamente destinato a Tolmezzo.

Cucina Econ: Popolare di Udine.

Smercio ottenuto lo scorso mese: Minestre 4103 — Ossi maiale 158 — Carne 68 — Pane 3510 — Vino 335 — Baccalà 24 — Verdura 534. Totale N. 8732 razioni che devonsi ripartire fra la Congregazione di Carità — Comitato Protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private e la cucina stessa.

Per una rettifica di fatto.

Il signor Luigi Marzinotto di Domenico, d'anni 21, è venuto al nostro ufficio per dichiarare esse e bensì vero ch'egli restò ferito con un colpo di paletto alla testa; ma che entrò nella casa di tolleranza di via del Pozzo per pura curiosità, perchè vi si questionava: e vi entrò con altri, che passavano da quella parte. Il colpo, quindi, ei lo ricevette per isbaglio... e come paga alla curiosità sua.

Ancora i funerali dell'Ellero travolto sotto un treno.

Accennammo ieri, parlando dei funebri pietosi tributati al procaccia Ellero, così orribilmente investito da un treno alla Stazione per la Carnia, come prima che la bara fosse affidata alla terra, un addetto alle poste diresse breve addio, lamentando, fra altro, il non intervento dei capi.

Tale lamento non rispondeva però alla verità. Difatti, alle esequie, oltre funzionari ed agenti postali d'ogni grado, intervennero anche i capiufficio signori Bianchi, Gislon e Marpillero; e quasi tutte le regioni del nostro ufficio postale vi erano rappresentate.

Sappiamo inoltre che i funebri furono celebrati a spese dell'amministrazione postale; e ciò in seguito ad autorizzazione venuta direttamente dal Ministero su proposta dell'egregio direttore locale cav. Raimondo.

Comunicazioni di Società.

Cooperativa operaia di consumo.

Domani sera, giovedì, alle ore 20.30 nei locali sociali in piazza XX Settembre, il dott. Oscar Luzzatto terrà una pubblica conferenza sul tema: *La lotta contro la tubercolosi.*

Circo equestre orientale.

Questa sera alle ore *Venti* grande rappresentazione con esercizi di tutta novità.

La libertà dei marciapiedi.

Pietro Cristofoli facchino dei fratelli Bona, transitava con carretto a mano lungo i marciapiedi di via dei Teatri. Fu messo in contravvenzione.

Le contravvenzioni daziarie.

A porta Gemona ieri venne constatata una contravvenzione per tentata abusiva introduzione di mezzo chilo di dolci.

Smarrimento.

Ieri vennero smarrite lire 15 in una busta. Si prega l'onesto che le abbia trovate a portarle in redazione.

Spandimenti proibiti.

Certo Eugenio Gigante pagò la multa per spandimento di paglia da un carro troppo carico lungo la via dei Teatri

Rispetto ai muri.

Il vetturale pubblico Angelo Ortis si buscò la contravvenzione facendo il comodaccio suo a ridosso del muro della birraria Lorentz.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Ruggeri Caterina;* Toso D.r Edoardo l. 1, Antonini Giacomo l. 1, Bruzzi famiglia di Moruzzo l. 1, Anderloni Achille l. 1.

di *Tonini Antonio;* G. Tam e Comp. l. 1.

di *Luciano Nimis;* Boschetti Giacomo l. 1.

di *Scoffo Micheloni Maria:* Malagnini Luigi l. 1.

di *Miani Stefano;* Franceschini avv. Erasmo l. 1. Feruglio avv. Angelo l. 1, Famiglia G. B. Miani l. 2, Candio Libero di Conegliano l. 2, Pelizzo Leonardo l. 1, Della Vedova Angelo l. 1, G. Tam l. 1.

di *Pesamosca Ferdinando;* G. Tam l. 1,

Corriere Giudiziario.

CORTE D'ASSISE.

19 anni di reclusione!

Presiede il cav. Panizzoni; Giudici dottori Sandrini e Cossattini; P. M. il cav. Apostoli; Cancelliere Febeo.

Difensori avv. Peter Ciriani ed Alberto Mini.

Accusato Daniele-Valentino Bulfon fu Domenico d'anni 25 muratore da Moggio.

—

Abbiamo pubblicato ieri il laconico atto d'accusa, che però nella sua sobrietà diceva trattarsi di un fatto di brutale malvagità.

Ed il dibattimento, e le pessime informazioni sull'accusato che avrebbe commesso altri reati di sangue in Austria, ed il verdetto dei giurati lo ritennero tale, confermato poi dal contegno cinico del Bulfon durante l'udienza.

—

Nel suo interrogatorio l'accusato dice che in quel giorno, 1.o Settembre decorso, nell'osteria di Amalia Polonia, di Invillino, dove era a lavorare, aveva bevuto due litri di vino, si sentiva male alla testa ed ordinò un caffè, che la domestica Enrica Fornezza, alla quale pare facesse la corte, non voleva prepararglì, ma che gli fece in seguito all'ordine della padrona. Indispettito per questo incidente, ammette di aver maltrattato la Fornezza percuotendola anche mentre saliva le scale per recarsi a dormire. Fu allora che intervenne il Nicolò Billiani (l'ucciso) a far cessare la scena ed a cacciar fuori il Bulfon.

Quando questi fu nella strada vide altri individui che prima erano nell'osteria: Pietro Marmsi, Luigi Flamia, G. B. Battaglia, i quali chiaccheravano sul ponte, e subito dopo uscì il Billiani avvicinandosi a lui colle mani a tergo.

Sospettando volesse fargli del male, cavò il coltello, che è a forma di pugnale, vide «un fogo» davanti «el diavolo», diede colpi all'impazzata e non sa più altro.

Pres. Hai dato tre colpi di coltello alla nuca e con forza: hai macellato quel povero uomo!

L'accusato non risponde.

—

Nell'udienza pomeridiana si assumono detti testimoni che confermano in ogni sua parte l'accusa.

Ma quando le teste Rosa Floreanini, racconta i particolari del fatto, il Bulfon ride.

Il Presidente osserva il suo cinismo e gli dice severamente:

— Ah ridi tu di questa scena! Ma bada che di essa il protagonista sei tu!

Si prendono 10 minuti di riposo, ed in quest'intervallo ci viene la notizia del suicidio del Procuratore del Re di Verona cav. Masotti: notizia che produce profonda impressione.

—

Si dà poscia lettura delle deposizioni scritte di Nicolò Billiani padre dell'ucciso e dell'ostessa Amalia Polonia.

Dopo di che il P. M. cav. Apostoli pronuncia una requisitoria breve, sintetica, inesorabile per l'accusato. Preventivamente egli combatte tutte le ipotesi difensionali ed invoca dai giurati un verdetto conforme all'accusa e senza pietà verso il malvagio uccisore.

—

Parla indi l'avv. Alberto Mini, giovane che per la prima volta si presenta alla Corte d'Assise e che dimostra di possedere della dialettica, ma confessa di trovarsi in una causa difficile ed antipatica. Sostiene a favore dell'accusato le minoranti della provocazione e della ubbriachezza.

—

L'avv. Ciriani, avvertito che la difesa non fu in grado di presentare dei testi a discarico e che smentissero i testimoni uditi i quali si contraddissero e dimostrarono la loro malvagità..

Pres. Non posso permettere, Avvocato che chiami malvagi i testimoni.

Il difensore accetta il consiglio presidenziale e chiama quei testi mal disposti verso l'accusato.

Indi entra a parlare delle minoranti che devono stare a favore dell'accusato e cioè la non intenzione di uccidere per mancanza di spinta. Il P. M. si compiace di insistere sulla forza dei colpi dati dal Bulfon al collo del Billiani, sui particolari che servono per titoli cubitali a qualche giornalaccio delle serve o per cartelloni di qualche compagnia di marionette in ribasso, ma bisogna considerare, dice il difensore lo stato d'animo in quel momento del Bulfon, per escludere in lui l'intenzione di uccidere, non sapendo quello che si faceva.

Insiste poi con parola fluente, facile e calda il difensore nel sostenere a favore del Bulfon la legittima difesa o subordinatamente l'eccesso di difesa, la semi ubbriachezza e la grave provocazione verso di lui da parte del Billiani.

Conchiude domandando ai giurati un verdetto non di pietà, ma di giustizia.

—

Dopo un breve riassunto del Presidente i giurati si ritirano e poco dopo rientrano pronunciando un verdetto che ritiene colpevole il Bulfon di omicidio volontario, negandogli anche le circostanze attenuanti.

Il P. M. propone la pena di 20 anni ed un mese di reclusione.

Pres. Accusato cosa hai da dire sulla pena?

Acc. (indifferente) Mi no me ne intendo....

E la Corte pronuncia Sentenza colla quale condanna Daniele Valentino Bulfon **alla reclusione per anni diecinove e giorni venticinque,** alla sorveglianza speciale della P. S. per anni due, alla interdizione perpetua dai pubblici uffici ed agli accessori di legge.

GAZZETTINO COMMERCIALE

(Rivista settimanale.)

Grani.

Sui mercati dell'ottava scorsa le contrattazioni riuscirono discretamente animate con buona corrente d'affari, segnando un generale sostegno e maggiori pretese da parte dei venditori.

All'Estero, continua pure il buon sostegno, mancando offerte.

Frumento. Le maggiori richieste hanno portato un piccolo rialzo nei prezzi

Sulla nostra piazza si quotò da L. 24.50 a 25.75 il quintale.

Granone. Le qualità fine sopratutto sono ricercate e bene pagate, poichè si porta sul mercato sopratutto cinquantino, ora, e anche questo di infelicissima stagionatura.

Si quotò da L. 18 a 9.50 il cinquantino, da L. 10.50 a 11 il comune, da L. 11. a 11.75 il fino e da L. 11.75 a 12.50 il giallone, il tutto all'ettolitro secondo la qualità e stagionatura.

Segala. Nella segala la situazione si mantenne calma, con prezzi fiacchi.

Si quotò da lire 12.50 a 12.70 l'Ettolitro.

Avena. Sulla nostra piazza quest'articolo è molto ben tenuto con prezzi sostenuti, mancando le offerte dall'estero, per cui la nostrana è assai ricercata.

Si quotò da lire 20 a 20.50 la nostrana e da lire 21 a 21.50 l'estera.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Vendita immobili. — Pretura di Moggio. Aumento di sesto. Gli immobili dei condividenti signori Tolazzi ing. Cairoli e Roma fu Francesco di Zuccaro Rosanna vedova Tolazzi ecc., furono venduti il 27 decorso.

L'aumento del sesto si può presentare fino al 12 corr.

— Idem. Aumento di sesto. Tribunale di Tolmezzo. Nella esecuzione immobiliare promosso da Paletti Valentino di Resia, contro Trancon Ferdinando fu Maria di Resia gli stabili furono deliberati alla signora Buttolo Giuditta fu Stefano vedova Lettig di Resia pel prezzo di lire 200 Tempo utile per l'aumento, fino al 13 corr.

Boschi consorziali arnici. — Tolmezzo. 2246 piante resinose del bosco consorziale Trivella in territorio di Prato Carnico, furono vendute salvo l'esperimento del ventesimo, al signor De Marchi cav. Lino di Tolmezzo per complessive lire 30230, in tre lotti. Il termine per l'aumento scadeva il 21 corr.

Aste ed appalti. — Comune di Fiume. Il 17 corr. appalto dei lavori di costruzione della strada Fiume Cimpello, e di sistemazione di quella detta di Fiume-Piccolo.

AVVISO.

Il sottoscritto Jaconissi Romano avverte i signori buongustai e rispettabili famiglie di avere aperto in Via Belloni N. 14 (dietro il Caffè Corazza) una Vendita senza fermativa del rinomato vino di Camino e di Buttrio.

Garantisce la provenienza e genuinità del prodotto, la cui vendita si fa sotto la continua vigilanza e controllo dei signori produttori.

Attualmente sono in vendita:

Verduzzo filtrato e vino nero della Cantina Annoni di Camino, nonchè

Nero della cantina sig. Beltrame Luigi di Caminetto.

Il prezzo è di cent. 60 al litro; per esportazione a cent. 55.

Il sottofirmato spera di essere onorato dalla visita di forte clientela.

Udine, 25 novembre 1901

Jaconissi Romano

Anche nel Distretto militare!..

In seguito all'inchiesta ordinata dal Ministero della guerra, nel Distretto militare di Napoli, furono arrestati una quindicina di giovanotti che, mediante denaro, erano stati esentati dal servizio militare, figurando nel Corpo delle guardie di finanza dove non apparvero mai. Si era costituita una vera associazione tra qualche sottufficiale e il dentista Nazari e Colaneri, per falsificare documenti, allo scopo di ottenere per i coscritti l'esenzione dal servizio militare!.. Bella città quella Napoli!.. Tre furieri sono agli arresti; uno, è disertato; il dentista si è rifugiato in Isvizzera.

Un milione e mezzo di passivo.

La ditta Scartezzini e C. di Genova — che lavorava in borsa, speculando al rialzo, — non potè liquidare la sua posizione, a fine novembre. Si parla di un milione e mezzo di passivi. L'insolvenza di questa ditta ebbe per corollario qualche minore insolvenza, oltrechè a Genova, anche a Roma.

Notizie telegrafiche.

Burrasche. - Disastro ferroviario.

Pietroburgo, 3. Secondo notizie dei giornali, imperversano sul lago di Baical continue burrasche le quali hanno per conseguenza lunghi ritardi nel trasporto della posta. Il termometro segna costantemente 20 gradi sotto zero. Nelle vicinanze di Stardi vennero a collisione due treni; perirono 18 cinesi e 7 russi, di cui due morirono ghiacciati.

ULTIMA ORA.

Ammutinamento di soldati turchi.

COSTANTINOPOLI, 3. — La guarnigione turca di Gedda, composta di 700 uomini, si è ammutinata, non avendo già da lungo tempo ricevuto il soldo. I soldati si ritirarono nella moschea principale, dove si barricarono. Ai messi inviati a loro, risposero che essi vogliono venir pagati senza ulteriori indugi e ritornare in patria.

Il sultano inviò a Gedda il mutessarif (governatore) di Mecca per indurre i soldati all'obbedienza. I consoli esteri a Gedda sono preoccupati per la loro sicurezza personale.

Non è escluso che una nave da guerra italiana riceva l'ordine di recarsi a Gedda per proteggere i cristiani.

Luigi Montico gerente responsabile.

Il Municipio di Udine

ha pubblicato un manifesto col quale partecipa le disposizioni approvate dal Regio Decreto 21 settembre 1901 sulla tenuta del registro d'anagrafe e sugli obblighi di denuncia delle nuove residenze nel Comune e dei cambiamenti d'abitazione.

Ogni capo famiglia **entro trenta giorni** deve notificare all'Ufficio Comunale le persone che vengono a coabitare stabilmente con esse e quelle che ne escono.

Tutti quelli che danno alloggio devono notificare le persone quando dimorino presso di loro da mesi almeno. Queste denuncie dovranno esser fatte **entro 15 giorni dal compimento dei due mesi.**

Coloro che come proprietari o per qualsiasi altro titolo hanno l'amministrazione di fabbricati ad uso di abitazione, devono notificare tutti i cambiamenti dei locatari **nel termine di giorni 8.**

L'Ufficio Municipale, prima di rilasciare certificati di qualsias qualità, verificherà sia inscritto nel registro di popolazione ove risulti che il richiedente abbia contravvenuto alle disposizioni del regolamento d'anagrafe sarà immediatamente steso verbale di contravvenzione.

Chi ommette di fare le dichiarazioni imposte dal regolamento; chi invitato non si presenta all'Ufficio Comunale, chi rifiuta di rispondere alle domande che gli vengono fatte nei riguardi d'anagrafe incorre *nell'ammenda da L. 2 a L. 60.*

Per le mancate denuncie da parte dei proprietari di case l'ammenda non sarà mai minore di L. 10.

Le contravvenzioni al regolamento sul registro di popolazione sono di **azione pubblica.**

Prof. E. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercatonuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti giorni.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incroci cellulari.

1.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp

1.o Incr. del Giallo col Bianco Corea

1.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese

1.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

L'Amaro Bareggi a base Ferro China - Rabarbaro è indicato pei nervosi, miciane, deboli di stomaco.

Ferro - China Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiariss. Prof. ANDREA BARONE Direttore dell'Ospedale della Pace in Napoli, lo afferma: «grandemente «utile nei debilitamenti occasionati «da disturbi inerenti alla gravi«danza.» 7

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI E C. MILANO

Ichnusa

è la migliore delle polveri da caccia senza fumo: non corrode le armi.

Si vende a sole L. 13.00 al Kilo presso

Ellero Alessandro

Cambiovalute, piazza Vitt. Em. — Udine

Caloriferi Zoppi.

Zoppi Antonio fumista premiato con medaglia d'Argento, avvisa questo rispettabile Pubblico udinese, che può disporre dei suo CALORIFERI di sua propria invenzione a richiesta.

Grande economia di combustibile — Impianto facile e di poca spesa — Esercizio sicuro, comodo e senza sorveglianza. — Impiego di qualsiasi combustibile, il coke, a cariche intermittenti da 8 a 10 ore. — Al confronto di qualunque altro sistema tanto estero che nazionale, si garantisce l. 50 per cento di economia sul combustibile. — Calore mite ed uniforme, con un grado di umidità costante, che rende l'atmosfera in condizioni ottime per la respirazione.

Referendo: Più di 200 impianti eseguiti in Città e Provincia.

PER NUOVI IMPIANTI, MODIFICAZIONI, RIPARAZIONI

Agosto Antonio (Recapito Birraria Lorentz Magazzino Via Castellana)

Presso le

Cartolerie e Librerie

DELLA DITTA

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Piazza Vittorio Emanuele e Via Palladio

trovasi a

PREZZI MODICISSIMI

QUADERNI

LIBRI di TESTO

OGGETTI di CANCELLERIA

per le SCUOLE

di UDINE e PROVINCIA

Assortimento in Carta per Scuola - Compassi ed oggetti di disegno.

L. CUOGHI

Via della Posta N. 10

UDINE

GRANDE DEPOSITO

Pianoforti, Organi, Armoniums, Piani melodici.

Biciclette e Automobili

unico rappresentante

della Grande Fabbrica Italiana

Prinetti e Stucchi di Milano

Vendesi d'occasione un triciclo a motore in ottimo stato per L. 700.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Pain-Expèller Marca Ancora

di F. Ad. Richter & Cia., Rudolstadt i Th.

La più importante fabbrica di specialità farmaceutiche in tutta la Germania.

Questo rimedio viene adoperato come frizione lenitiva da 30 anni con risultati sorprendenti contro la gotta, l'artrite ed i dolori reumatici, contro i raffreddori, dolori alla schiena (lombaggine), di testa e dei denti ecc.; questo eccellente rimedio casalingo merita l'assoluta fiducia d'ogni malato. Prezzo: L. 1.—, L. 2.— e L. 3.50 la bottiglia secondo la grandezza. Trovasi in quasi tutte le farmacie. Far attenzione all'atto dell'acquisto alla marca di fabbrica „Ancora!"

Lettera onorifica d'un ecclesiastico:

Verona, Convento S. Bernardino, 12.4.98.

La ringrazio dell'invio sollecito e dichiaro che il Pain-Expeller corrisponde non soltanto al suo encomio, ma fu anche esperimentato dai medici di qui, i quali dichiararono che per l'eccellente composizione dev'essere efficacissimo, perciò favorita mandarmi 3 (tre) bottiglie intere per i miei missionari.

Fr. Pius Vidi Ep. tit. Centrinensis
Coad. in Vic. Aptco. Chen-si in Sinis.

Deposito generale per l'Italia presso
A. Manzoni & Co., chim.-farm., Milano, Roma, Genova.

Farmacia di Luigi Dal Negro

in NIMIS (Udine)

ELISIR "LAGRIME DI CHINA,,

premiato con medaglia d'argento

Antica specialità tonico, corroborante, digestiva, esperimentata da valenti medici, che ne rilasciarono splendidi certificati.

Preparasi e vendesi a Lire 1 la bottiglia dal chimico-farmacista suddetto.

Il medesimo fornisce pure della MARSALA CHINATA *alla Noce Vomica (preparazione speciale) utilissima nella atonia del ventricolo e nella sentata convalescenza di morbi infettivi. — L. 1 la bottiglia.*

CARBOLINEUM

Olio verniciò

impregnante, idrofugo per conservare il legno dal marcire e dal tarlo, efficacissimo contro l'umidità dei muri. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano — OTTONE KOCH — Milano

Olii e grassi per macchine, **grassi d'adesione** per cinghie di cuoio, cotone, funi vegetali e metalliche.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE Da Udine	ARRIVI A Venezia	PARTENZE Da Venezia	ARRIVI A Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.35

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.63
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	16.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.10

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 6.02	8.55	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 23.30	7.32

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	18.30	M. 12.30	M. 14.30	16.05
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
M. 11.34	15.16	M. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
O. 14.35	15.25	O. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.10	22.41

ACETILENE

RIPARAZIONI DI MACCHINE — IMPIANTI DI GAS

ING. C. FACHINI

STUDIO TECNICO INDUSTRIALE

Deposito macchine industriali ed agricole

Via Manin, 10 - UDINE - ex S. Bortolomio

SEZIONE INDUSTRIALE - RAPPRESENTANZE: **Franco Tosi** per le macchine a vapore — **Schukert e C.** per le macchine elettriche — **A. Calzoni** per le turbine e ruote Pelton — **Ruston Proctor** per le locomobili e trebbiatrici — **Schnabl e C.** per accessori di macchine — **Compagnia Anonima Continentale** per apparecchi a gas — **F. Matter** per gli olii e grassi lubrificanti — **Blotto e Magliola** per le cinghie — **P. Trevisan** per materiale di costruzione in laterizi — **P. Picinelli** Tubi di gres — **Eles & C.** Trapani e macchine utensili ecc.

Deposito di tutti gli accessori delle macchine — di pompe di ogni genere, per pozzi, per travaso, e filadelfie — di tubi di ferro, di rame, d'ottone, di gomma e di canape — di olii lubrificanti — di materiale da costruzione — di tubi di grès — **di apparecchi per illuminazione, cucina e riscaldamento a gas.**

SEZIONE AGRICOLA - Agenzia della **Federazione It. dei Consorzi Agrari di Piacenza** che dà le macchine delle migliori fabbriche europee ed americane accordando i massimi sconti per favorire gli agricoltori — Rappresentanza della Casa **M. Sordi** con deposito di tutti gli apparecchi da latteria.

Sgranatoio Americano Black Hawck L. 20.

STUFE DI MAIOLICA S.ST. TEDESCO

UOMINI

Preservativi di ogni specie e per ambo i sessi ed articoli affini.

LISTINO SPECIARE

con ultima novità.

in busta non intestata o *ben chiusa* contro francobollo. — Scrivere Sigmund Presch. Milano, Casallario 124.

PER CHI VUOLE INSERZIONI

SULLA

Patria del Friuli.

Eccettuati gli ordinarii Corrispondenti in Provincia o fuori, chi domanda inserzioni sulla PATRIA DEL FRIULI, deve anteciparne almeno l'importo approssimativo mediante *vaglia* o *cartolina postale*, ovvero al nostro Ufficio di Amministrazione.

Per *annunci mortuari, avvisi d'asta*, o *d'interesse privato*, o così *comunicati, atti di ringraziamento* ed *articoli* da inserirsi una sola volta, il prezzo è di cent. trenta per linea. Per articoli di una o mezza colonna, si potrà fare un ribasso secondo i casi.

Per avvisi commerciali che si dovessero pubblicare più volte, intendersi prima con l'Amministrazione.

La PATRIA DEL FRIULI essendo il più diffuso tra i Fogli udinesi, ed avendo Soci anche all'Estero, e specialmente nel limitrofo Impero austro-ungarico, assicura ai committenti la massima pubblicità.

Affinchè il prezzo delle inserzioni possa essere anticipato, si contino le linee d'un foglietto ordinario, ed ogni linea sia computata trenta centesimi; per brevi inserzioni, si possono contare le parole, come s'usa pei telegrammi, di ogni parola si conteggi per centesimi cinque, è poi il prezzo delle *inserzioni economiche*, coi grandi Giornali.

L'Amministrazione, per liberarsi da carteggi dei committenti, li prega di attenersi al metodo di tutti i Giornali, cioè di antecipare il prezzo delle inserzioni.

PASTIGLIE ANGELICHE

BALSAMICHE PETTORALI DEL PADRE ANGELICO

il rimedio più efficace nelle

Tossi ostinate
Catarri Bronchiali
Influenza, ecc.

Premiate con Medaglia d'oro all'Esposizione d'Igiene a Napoli 1900

Deposito presso i grossisti di medicinali ed al dettaglio in tutte le buone farmacie.

Per la vendita all'ingrosso Farmacia **Angelo Fabris - Udine.** 1

Grande novità

Fornello vantaggioso svedese il più pratico e più semplice, il più solido, il meno costoso. Brucia senza stoppino; non fa fumo; non dà odore. Serve per tutti gli usi domestici: cuocere, arrostire, riscaldar ferri da stirare. Si riscalda a petrolio e pressione d'aria. In sedici minuti, fa bollire dieci litri d'acqua. Consumo: **un quinto di litro ogni ora!**

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
Mercatovecchio.

Da Vendere

Motore a gas orizzontale

QUASI NUOVO

della forza di 6 cavalli, sistema Otto originale

della rinomata fabbrica

Langen e Wolf di Milano

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Giornale.

LA STAGIONE
LA „SAISON
IL FIGURINO DEI BAMBINI

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 12 panoroma a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola edizione	L. 8.—	4.50	2.50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella tavola annessa in modo da essere facilmente tagliati con economia di spese e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI va unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc. offrendo così alle madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4.— Semestre L. 2.50

Per associarsi dirigersi al 'Ufficio Periodici Hoepli, Milano o presso Amministrazione del nostro Giornale.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

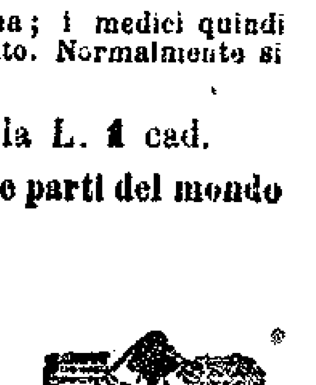
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La **Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria** delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.



Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici farmacisti in Milano, via S. Paolo 11, Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN *Udine*: *Comelli, Commessatti, Fabris, P. Miani, Beltrame, Donda* Farmacisti, *Minisini* negoziante.

SIETE SORDI??

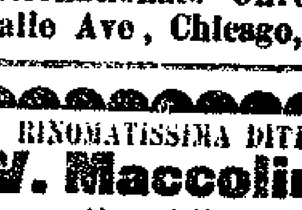
Qualunque genere di **sordità** e **durezza d'orecchio** è **guaribile** mediante la nostra nuova scoperta; soltanto i sordi dalla nascita sono incurabili. **Il zufolamento d'orecchi** cessa **subito.** Descrivete il vostro caso. Diagnosi ed informazioni gratuite. Chiunque può guarirsi da sè in casa con poca spesa. **Internationale Ohrenheilanstalt, 596 La Salle Ave, Chicago, *Ill.***

RINOMATISSIMA DITTA

V. Maccolini

MILANO

Via Cesare Correnti, n. 7.



Lire **19 75**

in Palissandro e Madreperla franco di spesa, con metodo, corde, corista, leggio, musica ecc. MANDOLINI e CHITARRE da L. 15 franco.

Mandolino Universale

L. 10.50

franco con met. (per sig.ne)

Prima di fare acquisti altrove, chiedete il grande Catalogo illustrato gratis Musica, Riparazioni, Corde.

Cogolo Francesco

callista, Via Grazzano, N. 73